IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 316

Centesimi 5 in tutto il Regno

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo Varona, Brescia. Anche in questa città si sono avute a deplorare numerose vittime del bombardamento aereo, il quale è certamente tanto più riprovevole in quanto non diretto contro eserciti muniti, ma piuttosto su una famiglia e sopra alcuni degli innocenti.

Ed ora ritornano a rendere il nostro grande cruccio le notizie che ci giungono da Londra sulla situazione nella penisola balcanica.

Si è saputo che i governi alleati hanno deciso di non fare più pagamenti al Governo di Atene, se non quelli che saranno richiesti dal Governo di Venizelos.

Questa decisione è stata presa in seguito alla notizia che il Governo greco ha ordinato la smobilitazione di una parte dell'esercito.

Si è saputo anche

Le diminuzioni del Cons. Dir. dell'Assoc. della Stampa. — L'Ufficio di Presidenza dell'Associazione della Stampa ci comunica:

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa, nella sua seduta del 7 corrente, presa notizia della preoccupazione da destare il manifestarsi, malgrado l'assicurazione avuta dal Governo, di ulteriori diminuzioni sulle carte ordinarie, le date diminuzioni.

I suoi soci quindi avvisati nella prossima assemblea, del 9 dicembre, al bisogno, non si rifiuteranno di nuovo a tutte le altre.

Per mobilitazione. — Il giorno giovedì 8 del R. la Reggio Medico, in stanza della R. Scuola Normale Femminile di Roma, si riunirà per la mobilitazione. Fate, per mobilitare, la prendentone drammatica Privata sotto il R. Ministero Regionale. Alcune le proposte e il Mov. Finanziario, che già venne in parte approvato tavore dal pubblico.

Le questioni che saranno dal Comitato per il fondo per continuare nella guerra, e darà a totale beneficio del pubblico. Il Comitato per il fondo per la guerra, e darà a totale beneficio del pubblico.

Un benemerito della Croce Rossa. — L'avvocato Remo Trucchetti, da vecchia data fedele partigiano e officiale della Croce Rossa Italiana, ha fatto ritorno alla sua prima propaganda, nel giorno della sua partenza per la guerra. Egli ha fatto di tutto da consegnare la ragguardevole cifra di ben 200 lire ne chiamò al suo ritorno per la sua famiglia e per i suoi parenti.

Il Buonfratti può essere certo ha con il più sincero omaggio al cuore di S.M. e nello stesso tempo ora la sua attività e adoperandosi propagande per la sua causa e di stima, ammirazione sempre con tanta grande non cessata di immancabili sentimenti e di arricchirsi la gratitudine riconoscente di tutti i suoi patrioti.

Morte per il sfarzamento dell' Ancona. — Il cav. Adolfo Pecchetti, impiegato al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, ha lasciato l'apprendere il sfarzamento del piroscafo *Ancona*, nel quale si trovava imbarcato il suo genero cav. Ettore Spinali, ufficiale alla stessa Amministrazione, di essere a due Francesco in California, per ispedire un metallista nativo. Il Pecchetti, appena ricevuta la notizia, partì per Genova, ma giunto a Milano, dovette fermarsi, perchè, fu colto da spossamento, e dovette essere trasportato all'ospedale militare, assieme il tempo di guarire.

Stamane alle 10 avrà luogo il trasporto pervenuto dall'Abbazione dell'Ara Coeli, via Teatro Marcello.

Nell'associazione tra proprietari. — In seguito all'invito dell'on. Bonacossi, il Consiglio Direttivo della Associazione tra proprietari di case e terreni di Roma e provincia ha chiamato a coprire l'ufficio di Consigliere il sig. Alberto Cesari.

Prezzi dei pasti nei Mercato comunale di 8. Teodoro (1 ottobre 1915):

Spigola da L. 2.10 a 3.50 — scglio 2.70 a cento 2.00 a 2.75 - orate 2.50 a 3.00 - sogliole 2.50 a 3.70 - rane a 1.50 - anguille da 1.50 a 2.50 - cefali 1.50 - alici (sardelle) 1.60 - triglie 1.50 - merluzzi 1.50 - seppie 1.50 - polpi 1.50 - calamari 1.50 - scampi 1.50 - frittelli 1.70 - salmonati 2.50 - aragoste 2 a 3.50 - polpi 1.40 a 1.80 - mazzancolle 1.60 a 2.00 - vongole 0.50 a 0.80.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-14 — Ufficio 12-36

Brigadiere di P. S. morto in un proprio letto. — Il brigadiere di P. S. Giuseppe Cerasi, di 57 anni, abitante in Antonio Senna della squadra investigativa, addetto alla sorveglianza del Ministero della Guerra, è morto stamane, nel suo letto, alle 17.30 duramente un ragguardato morbo che lo aveva colpito da circa una settimana.

Il brigadiere Cerasi, che era coniugato e padre di due figli, aveva prestato servizio di carabiniere per ben 18 volte per forza, bersaglio, fabbricatore di mezzo fallo ore, e durante quella lunga serie di anni meritò da due fuoti il 14 dicembre 1913. Nominato alla pensione Tiberina lavora per tredici anni, e nel 1911 fu promosso brigadiere. Lascia una vivissima sulpre dei colpi in direzione della guardia, tornata a Roma dopo la sua lunga soggiornata la guardia Romia. Quest'ultima ultima intimezza, malgrado l'avversità contro la sua buoni sentimenti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15 dall'ospedale di S. Giovanni, luogo il traghio pedi povero brigadiere Pericle cerasi in via Merulana, e quindi da mezzo la chiesa in piazza di via, la guardia Romia guardia in giovani 6.

Il brigadiere Cerasi lascia nel cordoglio suoi apparenti, al corpo delle guardie di città e per la cessa Guardia e gli degli Italia Reale e dei suoi subalterni.

All'ospedale si sono recati personalmente il vice questore cav. Scarfi, il commissario cav. Ferrara, il delegato Dandoni, il capitano Rossi che consolato interinale la circolare delle guardie di città di Roma e vari ufficiali di quel corpo.

Borsaggio. — In piazza Montanara, cento Agosto Pignoni, 27, è stato arrestato il borsaggio del portafogli contenente lire 80. Durante il furto è stato sfamato di danni.

Morte improvvisa. — Luigi Colabucci, di 37, di Roma, è morto improvvisamente in via Nazionale presso da improvviso male. Mentre l'infelice Luigi Colabucci veniva trasportato all'ospedale di S. Giovanni assai di vicino, il disgraziato è spirato prima dell'arrivo all'ospedale.

Tra ragazzi. — Domenica scorsa, di a. 18, nel pressi della propria abitazione a Tor di Quinto, per futili motivi venne a litigare con un suo coetaneo. Ad un tratto alla testa con una pietra che lo colpì al frontale. Il Giacomo, in mal stato, venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo in Augusta.

Disgrazia. — Benedetto Lupi, di a. 66, mentre percorreva nell'interno del Mattatoio comunale di Testaccio, accidentalmente cadendo a cadde instantaneamente morto. Il fratello Giuseppe, di a. 70, abitante in via Giacomo guardiano p. n. 48 a.

Ferimento. — Nella notte all'una si presentò all'Ospedale di S. Giovanni il nazionale Giuseppe Romano di a. 21 e, in via Merulana, fu ferito da Giuseppe Cesi dal fervorini, ferito da un colpo di coltello alla Policlinico.

Fu distinto guardia in 6 giorni.

— In via Appia Nuova, nella località presso Fontana del Vasti, lui mattina alle 8 Ignazio Cancini di a. 71 aveva in tiro un colpo di rivoltella alla testa. Da di quisti persone vicinanze una ferita ad una gamba.

Ambedue di S. Giovanni fu giudato giudato in 10 giorni.

Arresti. — In via S. Giovanni Decollato furono arrestati Ettore Renaldi di a. 17 e Domenico Lenzi di a. 18, perchè sorpresi a rubare in danno di Ferdinando cav. Gaudenzi Guido Cinti. Furono tradotti al carcere mandamentale.

— Due donne, a nome Golinde Beghiorno di 36 anni ed Agostina Bolla di 40, furono arrestate perchè, a maggiore nella taverna della Bufala col mezzanile Agostino Tassoni, avevano provocato disordini recentemente 100 lire. Il Tassoni accennò del fatto le denunziò al Commissariato di Campitelli e le due donne furono arrestate.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

LA CENSURA E LA STAMPA

Nel *Resoconto* del Pro. del Consiglio on. Salandra, la rappresentanza della *Federazione Nazionale* tra la stampa italiana, presieduta dal comm. Ettore Janni, dal segr. Attilio Frontara, e presidente della Federazione, dal segretario Guerra e dal segretario Remo Remo, Paolo Sgardi e Cesare Schiavo e del segr. gen. Giuseppe Rinaldi, hanno esposto alcune osservazioni sulla *Circolare Scrivere Costituzionale*. Al colloquio hanno preso parte anche i rappresentanti della Federazione della stampa italiana, Salandra.

La Commissione, dopo esaminato al Pres. del Consiglio dell'ultima circolare del Consiglio Generale della Federazione nell'adunanza del 17 ottobre u. s. ha, in seguito a questa, esposto le sue osservazioni, non senza manifestazione, che in essenza venga applicata la circolare in modo da non rendere troppo gravosa e difficile l'esercizio della stampa.

La Commissione ha esposto al Pres. del Consiglio le difficoltà che si incontrano con una somma sufficiente avrebbe l'azione dell'Ufficio stampa presso comunicati e bonne-fides dell'intera ordinanza regionale del Governo della Federazione.

Che le competenti Autorità militarie si dispongano del Ministero e la Segretaria generale di Guerra, per trattare alla sostituzione del capitano, direttamente dei Consigli dell'Ufficio.

Che l'Istituto per la Cura dei Farmeisti e l'Amministrazione Provinciale del Ministero dell'Interno, sia della bella e peculiare operetta del on. Grassi, che del Consiglio Direttivo della Federazione della stampa, ed osservazione il miglior servizio. La parte di Governo non accetta che la Federazione della stampa, in quale sul quadro della Nazione contesti la ultima circolare Consiglio Generale della Federazione della stampa, pubblici, assieme la parte di *Preliminare* e la sigla Odette Valleri, agevolmente sostituendo per nuova comunicazione, *Ministero di Marina*. Ministero nulla ha alle spettanze il nuovo Consiglio, la Segretaria, Nuova Facoltà, la Segretaria, Nuova Facoltà.

Da un numeroso corpo di ballo, in veloce colla prima ballerina Lina Cavalieri, si distingueva una graziosa dalla danza contrabbasso.

Conversazione e direttore d'orchestra il maestro Giuseppe Canepa.

Varia. — Stasera ancora *Il grande Slam*.

Giovedì la seconda rappresentazione di *Tre sorelle*, di Cechov.

Nazionale. — Stasera 3ª replica dell'*Amico Arlecchino*.

Adriano. — Oggi *Il Conte di Lavezzo* e domani *Cavalleria* in onore di Santina Bellini.

Manzoni. — Si dà oggi il *Ballo in Maschera*.

Quirino. — Stasera ultima replica della commedia *Il piccolo mondo*, della pantomima di *Pierrot* e del dramma del *Cuginetto*.

Valle. — Stasera ancora *Il grande Slam*.

Nazionale. — Stasera 3ª replica dell'*Amico Arlecchino*.

Adriano. — Oggi *Il Conte di Lavezzo* e domani *Cavalleria* in onore di Santina Bellini.

Manzoni. — Si dà oggi il *Ballo in Maschera*.

Quirino. — Stasera ultima replica della commedia *Il piccolo mondo*, della pantomima di *Pierrot* e del dramma del *Cuginetto*.

Valle. — Stasera ancora *Il grande Slam*.

Giovedì la seconda rappresentazione di *Tre sorelle*, di Cechov

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

Essa aveva messo il suo compagnio a disposizione della Merval e di sua figlia in riviera speciale, e siccome, figurati di volerne spendere un modo che nulla aveva di rifiutare per la lieto allontanarsi.

Per mesino delle sue visite, che avevano a Brandon visiti parenti ed amici la Pemberton aveva fatto nelle relazioni. La sua bellezza e grazia le procuravano il sopravvenire di Italia Americana ed essa, dimenticò ben presto il suogo dell'interesse degli uomini.

Si è turri gli omaggi — anche i più alcuni — la la salvano freddo, silenzio quando Bianca le gettava al collo le braccia, e si mostrava in ritardo per un qualche regalo che essa le aveva fatto la sera precedente, e passione sempre sparire per pochi momenti dal suo sembrante per lasciar luogo a un dolce sorriso.

Sol giorno di cui si narrano avvenne, avvolto lungo le corse — si trovare a prano da signora Thomas una carrozza di dieci persone.

Ben intesa la signora Merval e sua figlia non mancavano. Vi erano ancora alcuni signori fra i quali Alfonso de Lavoy, un cugino di Bianca che aveva dell'irlandese per la sua cagionata incontestata nel vestito.

Il giovinetto — audutto, buggherone ed impudente — aveva il cuore molto impressionabile.

Alla sua tenuta pallida — accoppiata da una barba giallastra — non mancava mai un certo insignificante sorriso.

Siccome non poteva non vivere con Alfonso de Lavoy per la sua condizione economica di ospitalità e di relazioni. Egli evadeva di lasciare disperato le migliori impressioni e la prudenza ed aveva gli schersi de' suoi amici sulle sue maggiori.

Egli aveva tentato di far quello della Bella Americana — ma quando s'avvicinò alla sua persona, come gli piaceva scrivere le spalle, ebbe compassione del suo cattivo gusto e sentendo di non poter alla sua altezza, non osò, ma per troppo non problemi rimilitare.

Egli era un uomo di mondo, sapeva parlare più bella e più intelligenti di lui; ma solo fra i diversi conversazione per bolleria, grazia, spirito ed educazione. Il quanti era Emilio Darvell.

Alfonso, che amava Bianca come da sue padre in una semplicità non di adorazione nella quale si trovava anche Emilio Darvell.

Il giovine americano — che non era nuovo a seguire alla sua inclinazione per le comodità, facevano di tutto per allontanare il suo rivale, ma non riuscivano.

Emilio — sapendovela tutto facilmente; simulava indifferenza, ma non faceva sempre ciò che gli era comandato. E ora un segnato — un segnato — un segnato —